



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

**Mercoledì 2 Marzo 2011 ore 21.00**  
**Ingresso libero**

Milano Città Studi - Aula Grande  
[Dipartimento di Fisiologia Umana - Via Mangiagalli 32](#)

**CONCERTO MUSICA ANTICA**  
**MUSICISTI UNIMI in ATENEO**



*Programma:*

*Suite su Les Bouffons*  
*Der Lermer - Johann Eugel*  
*Canzon Vigesimaterza - Claudio Merulo da Correggio*  
*Canzon a 5 - Philippe Rocher*  
*Allemanda - da Pierre Attaingnant*  
*Mit Lust tritt inn diesen tanz - Ludwig Senff*  
*Passameze - Pierre-Francois Caroubel, Michael Praetorius*  
*Her Christ der einge Gottes sohn - Anonimo, Johann Walter*  
*Fortune, Queen Maries Dumpe, Pavana Passamezzo, Gagliarda - William Byrd, Anonimi*  
*Suite di Gavottes - Pierre-Francois Caroubel, Michael Praetorius*

**Apri gli occhi e le casse: [concentodepifari](#)**

*Ascolta:* <http://www.youtube.com/user/FinMusicTube?feature=mhwm#p/a/u/o/UBAbA6kBeRg>

**L'incontro-concerto aperto al pubblico**, è organizzato nell'ambito delle [Attività culturali e sportive](#) d'Ateneo, rivolte sia ad agevolare l'accesso di studenti e collaboratori, sia all'interazione tra Università e Territorio.

L'Aula Grande del Dipartimento di Fisiologia Umana potrebbe essere deputata ad ospitare formazioni dedicate a musica prevalentemente acustica, dalla musica antica a quella classica, dalla etnica al jazz, prodotta da musicisti di provenienza Unimi. A questo proposito, dopo il concerto inaugurale di jazz del 27/6/2010 potrebbero seguire altre analoghe manifestazioni di **formazioni musicali unimi**, grazie alla costituzione di un apposito database.

L'iniziativa coniuga le esigenze di contribuire alla diffusione della cultura musicale in Ateneo; recuperare spazi serali aperti a studenti/collaboratori unimi e al territorio; co-autofinanziamento dell'acquisto di un pianoforte strumentato da utilizzare anche a scopi di ricerca, quali biomeccanica/controllo motorio nei pianisti.



*Interpreti:*

<i>Renato Calcaterra</i>	<i>Fagotto</i>
<i>Caterina Calderoni</i>	<i>Organo Regale</i>
<i>Claudio Canzovari</i>	<i>Cornetto</i>
<i>Elena Dal Cortivo</i>	<i>Trombone</i>
<i>Sergio Gatti</i>	<i>Cornamusa</i>
<i>Mattia Rossio</i>	<i>Ciaramello</i>
<i>Dario Sagrada</i>	<i>Bombarda</i>
<i>Lucio Testi</i>	<i>Bombarda &amp; Storta</i>
<i>Franco Josi</i>	<i>Bombarda</i>
<i>Fabio Valentini</i>	<i>Cornetto</i>

*Strumenti:*

**Ciaramello:** *Strumento a fiato di legno ad ancia doppia e cameratura conica, antenato del moderno Oboe.*

**Bombarda:** *Strumenti simili al Ciaramello ma costruiti in taglie più gravi.*

**Cornetto:** *Strumento a fiato di legno con cameratura conica, fori per le dita e bocchino simile a quello della tromba.*

**Storta:** *Strumenti a fiato ad ancia doppia incapsulata (capsula rigida) e cameratura cilindrica, costruiti in molte taglie dall'acuto al grave. Oggi vengono spesso chiamati erroneamente Cromorni (in italiano Cromorno è un registro d'organo).*

**Fagotti:** *Strumenti a fiato di legno ad ancia doppia e cameratura conica ripiegata su sé stessa. Venivano costruiti nelle taglie dal Soprano al contrabbasso detto Fagotto doppio. La taglia di Basso ha dato origine al Fagotto moderno. Spesso vengono erroneamente chiamati Dulciane (corruzione moderna del tedesco Dulzian).*

**Organo Regale:** *Organo ad anze metalliche battenti senza canne di risonanza. Usato separatamente fino al periodo barocco, attualmente è inglobato nell'organo come registro (Regale).*

**Trombone:** *Strumento di ottone a bocchino. Dalla metà del '400 era già praticamente identico allo strumento moderno; uniche differenze: caneggio più stretto e padiglione meno svasato, con conseguente volume sonoro più contenuto. Anch'esso veniva costruito in diverse taglie.*

**Cornamusa:** *Strumento a fiato ad ancia incapsulata (sacco di pelle) con una canna con fori per le dita, per eseguire la melodia, e da una a tre canne ad intonazione fissa (bordoni). Conosciuta nelle forme più svariate fin dal Medioevo, è da sempre lo strumento tipico per le danze popolari all'aperto.*



## CONCERTO DE PIFARI

Costituitosi nel 1981, aggregando alcuni partecipanti ad un corso per la prassi musicale antica, il "Concerto de Pifari", sin dai suoi esordi, si è dedicato al lavoro di ricostruzione delle formazioni musicali antiche di fiati, detti "pifari" nel linguaggio comune del Rinascimento, e dei loro repertori esecutivi. Nel 1996 il Concerto de Pifari si rifonda, dandosi la veste attuale di Associazione Culturale senza scopo di lucro, al fine di poter meglio rispondere alle richieste di diffusione del suo ormai più che decennale lavoro di ricerca nel campo delle formazioni "storiche" di strumenti a fiato. Varie e diverse sono ormai le occasioni che il gruppo ha avuto per portare a conoscenza del pubblico il frutto delle sue ricerche. Tra le tante ricordiamo:

- Concerto per il Centenario Leonardesco, Rotonda della Besana - Milano
- Concerto per l'inaugurazione del Ciborio restaurato del Santuario di Saronno
- Concerto con danze per la presentazione del Libro delle Antiche Danze alla Scala di Milano
- Concerto per l'inaugurazione della Mostra sulle Stampe Cinquecentesche al Castello Sforzesco di Milano
  - Concerto inserito nel Festival Teatino - Chieti
  - Break concerto presso il Teatro Manzoni di Milano
- Concerto per la presentazione del volume Management e Ascolto in Santa Maria delle Grazie di Milano
  - Concerti per il ciclo Musica in Viaggio a cura de "Il Laboratorio" - Comune di Milano
- Concerto nella sala rinascimentale del palazzo delle Magnifiche Comunità di Fiemme - Cavalese (TN) 1996
  - Palto di Oleggio (NO) -1996 e 1997
- Prima rappresentazione di "Assassinio nella cattedrale" (T.S.Eliot) con musiche originali di P.Colombo - Legnano, 1997 (repliche 1998)
  - "L'amour et la danse", spettacolo realizzato per il Maggio Legnanese, Legnano 1998
    - Cielo "Grandi Eventi", mostra di Lorenzo Lotto
  - Prima rappresentazione di "Ilderadus" con musiche originali di P.Colombo - 2000
  - "Osidarap": ricostruzione della Leonardesca Festa del Paradiso, Legnano (MI) 2000

Da parecchi anni il Concerto de' Pifari collabora con il gruppo di danza "Il Leoncello" di Legnano che propone ricostruzioni filologiche delle danze dal medioevo al primo barocco, con costumi tratti dall'iconografia dell'epoca.

